

Processo appalti Cara Mineo, slitta a luglio l'ammissibilità delle prove e la nomina dei periti

Autore: Redazione

Data: 15 Maggio 2019



E' stato aggiornato al 9 luglio, per sciogliere le riserve sull'ammissibilità delle prove documentali e la nomina dei periti per la trascrizione delle intercettazioni, il processo, davanti al terzo Tribunale di Catania, per turbativa d'asta e falso nell'ambito dell'inchiesta sulla concessione dell'appalto dei servizi, dal 2011 al 2014, al [Cara di Mineo](#).

Tra i 15 [imputati](#) anche l'ex sottosegretario alle Politiche agricole, Giuseppe Castiglione, indagato in qualità di allora soggetto attuatore del Centro accoglienza richiedenti asilo più grande d'Europa, che aveva chiesto e ottenuto il giudizio immediato.

Tra gli altri imputati ci sono l'allora sindaco di Mineo, Anna Aloisi, l'ex presidente del consorzio Sol.Calatino, Paolo Ragusa, l'ex direttore del consorzio 'Calatino terra d'accoglienza', Giovanni Ferrera e gli ex vertici delle Ati interessate. Dal procedimento è uscito Luca Odevaine, condannato a sei mesi di reclusione col [patteggiamento](#).

Al centro dell'inchiesta, coordinata dal procuratore Carmelo Zuccaro e dai sostituti Raffaella Agata Vinciguerra e Marco Bisogni, ci sono le gare d'appalto per la gestione dei servizi del Cara fra il 2011 e il 2014, intervallata da sette proroghe avallate da un protocollo con la Prefettura di Catania.

Secondo quanto sostiene l'accusa, Castiglione, all'epoca dei fatti soggetto attuatore del Cara, assieme a Odevaine e Ferrera, rispettivamente presidente e componente la commissione aggiudicatrice, avrebbero 'predisposto il bando di gara con la finalità di affidamento'. La Procura di Catania ritiene, in particolare, che le Coop interessate si 'costituivano appositamente in Ati dopo avere ricevuto rassicurazioni sull'aggiudicazione degli appalti, il cui bando era concordato con lo stesso Castiglione, Odevaine e con Ferrera'.

A Castiglione e al sindaco di Mineo, Anna Aloisi, e Paolo Ragusa, in qualità di presidente del consorzio Sol Calatino, è contestata anche la corruzione 'per la promessa di voti per loro e i gruppi politici nei quali gli stessi militavano (Pdl, lista Uniti per Mineo e Ncd) in cambio di assunzioni al Cara'. Ferrera e Odevaine sono indagati anche per falso ideologico per l'assunzione di quest'ultimo al Cara di Mineo come esperto di fondi Ue.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/catania/processo-appalti-cara-mineo-slitta-a-luglio-lammissibilita-delle-prove-e-la-nomina-dei-periti/483461/>

Generato il 09/06/2026